

# Mediaset spinge in alto gli utili della Fininvest

**MILANO** ■ Il fieno era già stato messo in cascina ad aprile e **Fininvest** nella prima metà del 2005 raccoglie i frutti. La finanziaria della famiglia Berlusconi ha infatti visto balzare gli utili nel primo semestre a quota 1,7 miliardi. Merito della pingue plusvalenza da 1,5 miliardi dovuta alla cessione del 16,68% di Mediaset. Anche senza quel bonus, però, la holding di via Paleocapa ha migliorato la propria redditività: gli utili, a valori omogenei, sono saliti dell'11% rispetto ai 325 di 12 mesi prima. Il giro d'affari della holding, che ha recepito i criteri Ias nel periodo, è stato di quasi tre miliardi (2,9), in crescita del 5,6% rispetto all'anno scorso. Il margine operativo lordo è invece salito a 1,23 miliardi rispetto agli 1,19 miliardi del 2004 (+2,9 per cento). In crescita anche il risultato operativo che ha raggiunto i 798 milioni, in rialzo del 7,9 per cento. In miglioramento anche la redditività: il margine dell'Ebit sui ricavi è passato dal 26,9% al 27,5 per cento.

L'incasso del private placement dell'ammiraglia di casa Berlusconi (2,1 miliardi), curato da Jp Morgan, ha azzerato i debiti di Fininvest: la posizione finanziaria netta, negativa per 864 milioni alla fine dell'anno scorso, ora mostra liquidità per 1,25 miliardi. Al momento l'enorme liquidità è stata "parcheggiata" e l'ad Pasquale Cannatelli ha sempre detto che non c'è fretta di fare investimenti. Anzi nel frattempo da via Paleocapa hanno fatto ancora cassa, vendendo, alcune settimane fa, il 55% di Pagine Utili all'imprenditore Alessandro Falciai, patron di Dmt (a Fininvest rimarrà il 45%). Il concorrente delle Pagine Gialle aveva chiuso il semestre, prima della cessione, in sostanziale pareggio raggiunto dopo un piano di risanamento del business di elenchi e cataloghi. Non è stata, però, la sola cessione di

Fininvest, che è anche uscita dal fondo 'luxury' Opera e ha ridotto la quota nel fondo Euromedia Venture: dalla relazione semestrale emerge anche che la controllata TreFinance ha ceduto la totalità della partecipazione nel fondo guidato da Renato Preti (e partecipato al 50% da Bulgari).

Dopo un anno record, (chiuso con profitti a 423 milioni in base a nuovi criteri Ias) il 2005 probabilmente concederà il bis per Fininvest visto che, oltre alla plusvalenza Mediaset, i principali asset del gruppo hanno chiuso la prima parte dell'anno in crescita: Mediaset con utili in progresso a 426 milioni. Corrono anche **Mondadori** e **Mediolanum**: il gruppo editoriale di Segrate ha registrato utili per 52 milioni in rialzo del 18,5%, mentre il gruppo di risparmio gestito di Ennio Doris (di cui Fininvest detiene il 35%) ha chiuso il semestre con un balzo del 29% a 115 milioni. I profitti dei tre assi di Fininvest compensano più che abbondantemente il rosso delle partecipazioni minori: da gennaio a giugno Medusa, che riunisce il business cinematografico e l'home video, ha perso cinque milioni (ma sull'intero anno il gruppo stima di raggiungere il pareggio). È stato invece di 13 milioni il passivo di metà anno del Milan calcio (i cui bilanci sono stati omologati con le chiusure di tutto il gruppo al 31 dicembre).

**SIMONE FILIPPETTI**